

ANCONA

Eureka Il genio delle Marche È boom di brevetti europei

Università e imprese, ricerca al top in regione. Crescono le invenzioni pubblicate in Europa

Imprese e Università delle Marche come l'eureka di Archimede. Nel 2021, la regione è stata tra le più prolifiche sotto il profilo dell'elaborazione e dello studio dei brevetti, poi depositati non soltanto a livello italiano, ma anche europeo. In totale, si è passati dalle 91 richieste di brevetto depositate nel 2020 alle 109 dell'anno scorso. In testa alla classifica c'è la provincia di Ancona con 42 brevetti, seguita da quella di Pesaro con 27, poi Fermo (16), Ascoli (13) e Macerata (12). I settori che hanno espresso le maggiori novità sono quelli delle tecnologie per la meccanica e dei trasporti, poi gli armamenti, il riscaldamento e il salvataggio. E per brevetti si intendono le cosiddette invenzioni industriali; altri, invece, sono classificabili come brevetti di modello utilità, cioè migliorativi dei

processi già esistenti. Tra quelli presentati e depositati dalla Politecnica delle Marche, c'è anche un dispositivo per la purificazione dell'aria capace di assorbire, ossidare e rimuovere la quasi totalità degli inquinanti.

Il processo prevede l'utilizzo combinato di diverse tecniche di purificazione dell'aria, per arrivare alla depurazione negli ambienti chiusi. Ma nel computo dei brevetti marchigiani ce ne sono anche altri interessanti: uno, ad esempio, riguarda il riciclo degli schermi lcd (televisori, cellulari) e sta creando grande attenzione soprattutto di grandi compagnie cinesi e non solo. Insomma, una regione dinamica, oltre la media nazionale, che va alla ricerca di nuove strade anche nel biotech, nella fotonica, nei materiali avanzati e nelle nanotecnologie. Soddisfazione per le performance marchi-

giane arriva dal presidente di Camera Marche, **Gino Sabatini**. «La nostra regione ha registrato un incremento brevettuale maggiore rispetto alla media nazionale - osserva Sabatini -, ma va detto che su numeri contenuti si evidenziano delle crescite percentuali più elevate. Al netto di ciò, i dati segnano una vivacità che cova sotto i tanti ostacoli che dal 2020 le imprese stanno affrontando. La presenza di Università e di Its, la stretta collaborazione col mondo dell'impresa e della formazione incoraggiano e potenziano l'inclinazione per l'innovazione».

Maurizio Gennari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente camerale Gino Sabatini



Peso: 29%